

COMUNE DI VALDOBBIADENE

(Provincia di Treviso)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

e relativo DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessandro Uguccioni

Sommario

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	4
PREVISIONI DI COMPETENZA	5
USCITE	11
Spese di personale.....	11
Altre spese.....	12
Operazioni in derivati	13
Spese di investimento.....	13
Indebitamento.....	13
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	14
Servizi per conto terzi e partite di giro	14
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	14
BILANCIO PLURIENNALE	15
PAREGGIO DI BILANCIO	15
NOTA INTEGRATIVA	16
CONSIDERAZIONI FINALI	16

Il Revisore unico del comune di Valdobbadiene, dott. Alessandro Ugucioni, ricevuto in data 19 dicembre 2016 i documenti definitivi relativi al bilancio di previsione 2017-2019 approvati dalla Giunta comunale nella seduta del 15 novembre 2016 con atto n. 188 ha proceduto al loro esame ai sensi degli articoli 234 e seguenti del d.lgs. 267/2000.

Il Revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio fosse redatto nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. 118/2011 ed in particolare:

1. *unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
2. *annualità*: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
3. *universalità*: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
4. *integrità*: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
5. *veridicità e attendibilità*: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
6. *pubblicità*: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;
7. *pareggio finanziario complessivo*: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Si osserva altresì che, ai sensi dell'art. 42, lettera f) del d.lgs. 267/2000 la competenza, per la deliberazione delle tariffe, aliquote di imposta, aliquote per i tributi locali e per i servizi locali, è di competenza della Giunta comunale ad eccezione dell'aliquota IMU, dell'addizionale comunale IRPEF e delle aliquote TASI, le quali sono di pertinenza del Consiglio comunale. Rimane, altresì, di competenza del Consiglio comunale l'istituzione di nuove imposte o la modifica dei criteri di determinazione delle imposte e tasse.

Si prende atto che la quantificazione delle tariffe, delle aliquote di imposta e dei servizi locali e servizi a domanda individuale, nonché i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi stessi, è stata determinata, ove necessario, con atti di Giunta. Nello specifico, gli atti di Giunta prevedono la modifica delle tariffe dei servizi a domanda individuale, e la proposta al Consiglio comunale di adozione delle deliberazioni:

- di conferma delle aliquote relative all'imposta municipale propria nella misura già prevista per l'esercizio 2016 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 29 marzo 2016);
- di conferma delle aliquote TASI nella misura già prevista per l'esercizio 2016 (si veda al riguardo la deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 29 marzo 2016);
- la conferma delle aliquote dell'imposta di pubblicità, tosap e diritti sulle pubbliche affissioni.

L'amministrazione comunale invece, con lo schema di bilancio di previsione 2017-2019, prevede la riduzione dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF ad unica aliquota dallo 0,80 per cento (si veda al riguardo la deliberazione con valore regolamentar del Consiglio comunale n. 20 del 26 giugno 2012, che ha fissato appunto l'aliquota tuttora in vigore) allo 0,70 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2017.

Si osserva che lo schema del bilancio di previsione 2017-2019 risulta redatto secondo quanto previsto dal d.lgs. 118/2011.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha adottato entro il 31 luglio 2016 la delibera n. 35 del 28/07/2016 avente per oggetto "Assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri del bilancio di previsione 2016-2018".

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del pareggio di Bilancio (ex patto di stabilità);
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2016 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

Il Revisore rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2016 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione 2017-2019 consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente, avvenuta con l'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 che dall'esercizio 2016 deve essere adottato da tutti gli Enti.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale. Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- la previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- i nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio sperimentale è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

PREVISIONI DI COMPETENZA

Il bilancio preventivo ex d.lgs. 118/2011 avente carattere autorizzatorio pareggia nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 - 2018 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.764.281,12								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni Fondo pluriennale vincolato		930.000,00 0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.372.984,50	4.659.617,00	4.589.617,00	4.579.617,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	7.144.064,51	5.938.806,31 0,00	5.599.780,30 0,00	5.565.332,30 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	336.240,91	225.339,06	265.339,06	225.339,06					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.433.614,86	1.306.032,88	1.272.147,88	1.269.720,88					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.158.838,63	2.350.092,95	364.354,06	714.354,06	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.403.069,38	3.068.888,89 0,00	762.761,11 0,00	728.500,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	11.301.678,90	8.541.081,89	6.491.458,00	6.789.031,00	Totale spese finali	11.547.133,89	9.007.695,20	6.362.541,41	6.293.832,30
Titolo 6 - Accensione di prestiti	160.636,50	0,00	350.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	463.386,69	463.386,69 0,00	478.916,59 0,00	495.198,70 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	956.358,90	954.200,00	954.200,00	954.200,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.061.313,75	954.200,00	954.200,00	954.200,00
Totale titoli	12.418.674,30	9.495.281,89	7.795.658,00	7.743.231,00	Totale titoli	13.071.834,33	10.425.281,89	7.795.658,00	7.743.231,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.418.674,30	10.425.281,89	7.795.658,00	7.743.231,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.071.834,33	10.425.281,89	7.795.658,00	7.743.231,00
Fondo di cassa finale presunto	2.111.121,09								

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale del bilancio ex d.lgs. 118/2011 appreso dimostrato.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.764.281,12			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.190.988,94 0,00	6.127.103,94 0,00	6.074.676,94 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0	0	0
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.938.806,31 0,00 430.000,00	5.599.780,30 0,00 200.000,00	5.565.332,30 0,00 170.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0	0	0
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		463.386,69 0,00 0,00	478.916,59 0,00 0,00	495.198,70 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-211.204,06	48.407,05	14.145,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		216.204,06 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.000,00	48.407,05	14.145,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	930.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.350.092,95	714.354,06	714.354,06
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	216.204,06	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	5.000,00	48.407,05	14.145,94
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.068.888,89 0,00	762.761,11 0,00	728.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0	0	0
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI ENTRATE

Titolo 1 – Entrate tributarie

È stata verificata l'iscrizione in bilancio di tutti i tributi obbligatori.

In particolare si rileva che:

- sarà proposta al Consiglio comunale la proposta di ridurre l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF prevista dall'articolo 1, comma 3 del d.lgs. 28 settembre 1998, n. 360, di 0,1 punti percentuali senza soglia esenzione. L'aliquota passa quindi nel 2017 dallo 0,8 allo 0,7 per cento con una previsione iniziale di € 800 mila sulla base del gettito introitato negli ultimi esercizi chiusi. Si veda in proposito l'art. 3 del decreto ministeriale 1° dicembre 2015;
- il gettito IMU è stato previsto in € 2.075.888,11 (oltre a 300 mila euro di accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2016. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili al netto della quota di alimentazione

del fondo di solidarietà comunale così come previsto dal d.l. 16/2014 e stimata in euro come per il 2016 in € 839.049,03.

- la tassa occupazione suolo pubblico, TOSAP, iscritta al titolo 1 dell'entrata è stata quantificata in € 67.000,00;
- la TASI è stata stimata in euro 390.757,96 86 (oltre a 180 mila euro per accertamenti) sulla base della proposta di conferma delle aliquote in vigore nel 2015. La previsione è stata effettuata sulla base dei dati disponibili e tenuto conto della soppressione dell'imposta sugli immobili adibiti a prima abitazione già in vigore peraltro nel 2016.

Relativamente al fondo di solidarietà comunale rimane confermato che una quota è alimentata con parte del gettito IMU di spettanza comunale.

Si rammenta altresì che:

- il d.l. 95/2012 c.d. spending review ha disposto per l'anno 2013 tagli degli ex trasferimenti erariali per 2.250 milioni, 2.500 milioni per il 2014 ed euro 2.600 milioni a livello nazionale dal 2015;
- il d.l. 66/2014 ha previsto ulteriori riduzioni ammontanti a livello nazionale ad euro 375,6 milioni per il 2014 e 563,4 milioni dal 2015 al 2018;
- infine la legge di stabilità 2015 ha introdotto a decorrere dal 2015 un ulteriore taglio di 1.200 milioni.

Alla luce delle disposizioni normative il fondo di solidarietà comunale è stato stimato in euro 724.970,93. Tale importo tiene conto del ristoro 585.227,01 mila euro per soppressione della TASI sui fabbricati adibiti ad abitazione principale. Gli aggiustamenti fra IMU e Fondo di solidarietà comunale saranno apportati dall'Amministrazione quando saranno resi noti i dati del Fondo.

Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dallo Stato, regione, ecc.

I trasferimenti erariali iscritti in bilancio riguardano oramai fattispecie residuali e ammontano nel 2016 a complessivi € 25.625,06. Si sottolinea in particolare che con il 2016 sono cessati i trasferimenti denominati "fondo sviluppo investimenti".

Titolo 3 – Entrate extra-tributarie

In merito si osserva che:

- 1) i proventi per servizi a domanda individuale sono previsti correttamente in modo prudenziale. La copertura media degli stessi risulta essere del 39,13. Si rileva in merito che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservata alcuna percentuale minima.
- 2) Si rileva, ancora, che l'Amministrazione ha deciso una riduzione delle tariffe relative alla fruizione delle palestre. Il gettito comunque risulta congruo rispetto

a tale riduzione.

Si riporta di seguito la tabella relativa ai servizi a domanda individuale con i dati contabili di riferimento e le singole percentuali di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

		ENTRATE	SPESE	COPERTURA
1	Centri estivi, campi estivi e corsi di apprendimento o di manualità	14.000,00	31.488,67	44,46%
2	Locali per riunioni	3.500,00	8.788,67	39,82%
3	Palestre comunali e palestra I.S.I.S.S. "G. Verdi"	24.100,00	66.026,33	36,50%
	TOTALI	41.600,00	106.303,68	39,13%

- 3) I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti per l'esercizio 2017 in € 40.000,00. Il provento dovrà essere destinato agli interventi di spesa per le finalità e con i vincoli quantitativi di cui all'articolo 208 del codice della strada. Al riguardo la Giunta ha approvato la deliberazione n. 185 del 15 novembre 2016.
- 4) Si rileva infine che l'Amministrazione comunale ha deliberato la riduzione di circa il 50 per cento del servizio di trasporto scolastico. Pur rilevando che l'entrata appare congrua si invita l'Ente a monitorare attentamente i possibili maggiori costi conseguenti alla riduzione delle tariffe.

In generale gli stanziamenti risultano coerenti e congrui con la situazione accertata negli esercizi precedenti.

Si invita in ogni caso l'ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate subordinando eventualmente l'assunzione di impegni di spese correnti in relazione all'andamento delle stesse e valutando per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale al fine di garantire gli equilibri finanziari con entrate correnti certe e rispettare le regole del pareggio di bilancio.

Titoli 4, 5 e 6 – Entrate in conto capitale, entrate da riduzione di attività finanziarie e accensioni di prestiti

In relazione agli investimenti previsti si osserva:

1. che il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. che lo schema di programma è stato adottato con atto n. 156 del 14 ottobre 2016 e pubblicato sull'albo pretorio on line in data 21 ottobre 2016. Il programma

successivamente è stato modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 182 del 15 novembre 2016;

3. che nello stesso sono indicate:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006 considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- c) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

4. che per gli interventi contenuti nell'elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la Giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari entro la data di deliberazione del bilancio di previsione 2017;

5. che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione;

6. che il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere inviato all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Le previsioni, per quanto riguarda i contributi per permessi a costruire (ex oneri di urbanizzazione), sono quantificate in euro 252.000,00 (comprensivi delle relative sanzioni) e sono state destinate per € 216.204,06 per spese correnti, come consentito dalla legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015, art. 1, comma 737)

È prevista l'assunzione di mutui per l'importo di € 350.000,00 nel 2018. Viceversa non è previsto l'utilizzo di anticipazione di tesoreria.

USCITE

È stata verificata la congruità delle previsioni di spesa sulla base del rendiconto 2015, delle previsioni definitive del bilancio 2016, nonché degli allegati esplicativi.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2017 (calcolata ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004) è calcolata in euro 1.657.661,20. Tale importo si riferisce a 48 dipendenti (compreso segretario comunale in convenzione) e contiene anche la spesa relativa a due nuove assunzioni, pur se alla data odierna non sono ancora state inserite nei documenti di programmazione del fabbisogno del personale.

Tiene conto anche:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del [D.L. 112/2008](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del [D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dal citato comma 557.

Il revisore prende atto che con deliberazione n. 184 del 15 novembre 2016 la Giunta comunale ha approvato il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 non prevedendo assunzioni di personale. Peraltro il revisore prende atto che lo schema di bilancio di previsione tiene conto anche delle assunzioni previste per il 2016, pur se non ancora deliberate alla data odierna (ved. proposta di deliberazione n. 306 del 7 dicembre 2016): a tale riguardo l'Ente ha accantonato 60.029,67 euro.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2017 al 2019 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2017 al 2019 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2015, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'andamento della spesa per gli ultimi anni è riassunto nella tabella sottoriportata dalla quale si evince che la spesa media del triennio 2011/2013 (limite di riferimento) è 1.358.000 mentre la previsione 2017 è di 1.716.264,20.

Previsioni	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	1.741.795,58	1.741.795,58	1.741.795,58
I.R.A.P.	99.193,63	99.193,63	99.193,63
Spese per il personale in comando	-	-	-
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	-	-	-
Buoni pasto	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Altre spese per il personale	873,40	873,40	873,40
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.858.862,61	1.858.862,61	1.858.862,61
Descrizione deduzione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2018
Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato), rimborso mensa dipendenti, spesa per categorie protette, incentivi al personale per progettazione opere pubbliche	201.201,41	201.201,41	201.201,41
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	201.201,41	201.201,41	201.201,41
TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.657.661,20	1.657.661,20	1.657.661,20

Altre spese

- le spese per acquisto di beni di uso durevole sono state correttamente iscritte nelle spese in conto capitale;
- sulla base del quadro predisposto dal Servizio finanziario relativamente ai mutui ed agli altri prestiti assunti a tutto l'anno 2015 si è accertata la congruità nella determinazione delle rate di ammortamento;
- il fondo di riserva è previsto nel rispetto dei limiti minimo e massimo indicati dall'art. 166 del d.lgs. 267/2000;
- è stato stanziato il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità sulla base delle indicazioni fornite nell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 e quantificato per il 2016 complessivamente in euro 430.000,00. Si rileva peraltro che l'Ente ha deciso di stanziare il fondo in misura ben maggiore rispetto al minimo previsto per legge;

- si rileva che i contributi dei permessi a costruire sono utilizzati per il finanziamento di spese di investimento per euro 35.795,94;
- ai sensi della legge 147/2013 l'ente, a decorrere dal 2015, deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune che sono in perdita sono già in stato di liquidazione, mentre per le altre società non si registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento;
- le previsioni delle spese di gestione in genere risultano coerenti con gli stanziamenti dei precedenti esercizi;

Operazioni in derivati

Si rileva che con il 31.12.2016 viene a cessare il debito proveniente dal derivato contratto per rimodulare una serie di mutui contratti dall'Ente. Permane invece in essere un secondo derivato stipulato per rimodulare le rate di ammortamento del BOC contratto nel 2015. I flussi passivi per il prossimo triennio presentano il seguente andamento:

2017	15.078,52
2018	19.929,11
2019	24.779,71

Pur se in crescita fino all'estinzione del BOC (anno 2024) sono correlati ad una analoga riduzione delle rate di ammortamento del BOC stesso.

Spese di investimento

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, esse pareggiano con le entrate della stessa natura nel rispetto delle specifiche destinazioni.

Complessivamente gli investimenti sono previsti in € 3.068.888,89 e trovano copertura come segue:

Contributi regionali	1.527.738,89
Avanzo amministrazione presunto	930.000,00
Trasferimenti da privati e altri enti del settore pubblico	310.000,00
Ristoro investimenti servizio idrico integrato da ATS	84.354,06
Permessi a costruire	35.795,94
Entrate correnti	5.000,00
Alienazioni	146.000,00
Altre entrate in conto capitale	30.000,00
totale	3.068.888,89

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2017 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 171.782,29, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	5.216.261,94	4.735.133,99	4.286.833,78	3.823.447,09	3.694.530,50
Nuovi prestiti (+)				350.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	-481.127,93	-448.300,21	-463.386,69	-478.916,59	-495.198,70
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)	-0,02				
Totale fine anno	4.735.133,99	4.286.833,78	3.823.447,09	3.694.530,50	3.199.331,80
Nr. Abitanti al 31/12	10.388,00	10.388,00	10.388,00	10.388,00	10.388,00
Debito medio per abitante	455,83	412,67	368,06	355,65	307,98

Il dato del numero di abitanti si riferisce al 31 dicembre 2015

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	219.464,32	219.464,32	171.782,29	151.401,85	130.269,07
Quota capitale	481.127,93	448.091,42	463.386,69	478.916,55	495.198,70
Totale fine anno	700.592,25	667.555,74	635.168,98	630.318,40	625.467,77

Servizi per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro (titolo 9 per l'entrata e titolo 7 per la spesa) pareggiano in € 954.200,00.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

L'allegato 4.1 del d.lgs. 118/2011 prevede l'introduzione del DUP in sostituzione della precedente relazione previsionale programmatica. Il Documento Unico di Programmazione è stato approvato con atto della Giunta comunale n. 126 del 28 luglio 2016 e successivamente

trasmesse ai Consiglieri comunali. L'aggiornamento del DUP è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 187 del 15 novembre 2016.

Il DUP non deve essere rappresentato secondo un modello prestabilito.

Il DUP contiene l'illustrazione della programmazione delle attività che saranno poste in essere per dare attuazione al programma amministrativo del Sindaco; in particolare la sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

- a) ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
- b) valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate e delle risorse disponibili;
- c) esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

Il DUP si articola nelle due sezioni previste dal principio contabile:

- sezione strategica;
- sezione operativa.

BILANCIO PLURIENNALE

I nuovi schemi di bilancio di previsione ex d.lgs. 118/2011 prevedono un unico schema comprendente le previsioni pluriennali.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale tengono conto della politica tributaria e tariffaria da deliberarsi contestualmente al bilancio preventivo 2017 o attuabile nei successivi anni. I provvedimenti di competenza del Consiglio comunale (fissazione aliquote IMU, TASI e addizionale comunale all'IRPEF) saranno sottoposti all'approvazione contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale sono improntate al mantenimento degli equilibri finanziari ed in particolare alla copertura delle spese di funzionamento e di investimento.

L'ammontare dei mutui passivi iscritti nel bilancio di previsione 2017-2019 rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine di cui all'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

PAREGGIO DI BILANCIO

Il progetto di bilancio di previsione 2016-2018 è stato elaborato secondo quanto stabilito dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, (c.d. legge di stabilità 2016), che ha sostituito la disciplina del patto di stabilità interno per gli enti locali con la nuova normativa del pareggio di bilancio. Si veda al riguardo anche la circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per l'esercizio 2017 è stato introdotto un nuovo sistema di c.d. del pareggio di bilancio (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra entrate finali (primi 5 titoli) e spese finali (primi 3 titoli), depurato di alcune voci. Da tenere in considerazione che non sono rilevanti per il pareggio di bilancio le spese per il pagamento della quota capitale dei mutui, il fondo crediti dubbia esigibilità, le entrate da indebitamento e l'avanzo di amministrazione. È utile ai fini del calcolo del pareggio di bilancio anche il fondo pluriennale vincolato. Peraltro lo

schema di bilancio 2017 non prevede l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato.

Da tenere inoltre conto che il pareggio di bilancio deve considerare anche i benefici per il patto orizzontale di cui l'Ente ha usufruito negli anni 2015 e 2016.

La somma algebrica deve essere quindi almeno pari o superiore a zero.

L'Ente prevede un saldo positivo di € 4, 365 e 836 (valori espressi in migliaia) rispettivamente per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. A tal proposito si rinvia al relativo prospetto allegato al bilancio di previsione.

NOTA INTEGRATIVA

Il revisore prende atto della nota integrativa allegata al bilancio di previsione, che indica le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore unico

CONSIDERATO

- 1) che lo schema di bilancio ed i suoi allegati sono conformi alle norme ed ai principi giuridici, alle norme statutarie e regolamentari nonché ai principi contabili emanati nel d.lgs. 118/2011;
- 2) la previsione di spesa per investimenti è coerente con il programma triennale delle opere pubbliche. Alcune spese di investimento previste per gli esercizi 2017-2019 potranno essere realizzate solo previo reperimento dei relativi finanziamenti ed in particolare di contributi di terzi e introiti derivanti da alienazioni/permute di beni immobiliari;

PROPONE E SUGGERISCE

- di assegnare, ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione, ai responsabili dei servizi le risorse (finanziarie, umane e strumentali) di rispettiva competenza, per il raggiungimento degli obiettivi individuati, mediante l'attivazione del piano esecutivo di gestione (PEG), o in alternativa, del piano delle risorse e degli obiettivi;
- di monitorare il gettito delle entrate correnti destinato al finanziamento di spese correnti in quanto la loro mancata riscossione potrebbe compromettere gli equilibri di parte corrente, l'erogazione dei servizi correnti ed il rispetto del patto di stabilità. Si invita l'ente a valutare per gli esercizi successivi una diversa politica tariffaria nonché l'eventuale erogazione di servizi a domanda individuale;
- di monitorare attentamente in particolare le entrate correnti non ripetitive, quali ad es., introiti da attività di accertamento dei tributi comunali e dividendi da società partecipate, e la reale fattibilità delle riduzioni della spesa corrente operate, in ottica sia per la sostenibilità degli equilibri di bilancio che del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

ATTESTA

la congruità, l'attendibilità, la validità degli stanziamenti di bilancio con le raccomandazioni sopra esposte

ESPRIME,

per quanto di competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, del Documento Unico di Programmazione e dei documenti ed atti amministrativi collegati.

Montagnana, 19 dicembre 2016

Il Revisore Unico
dott. Alessandro Ugucioni